

Numero 24  
maggio 2008  
anno VII

Newsletter semestrale  
dell'Associazione  
Dianova Onlus

Spedizione in  
abbonamento postale  
Art.2 comma 20/C  
legge 662/96  
Milano, copia gratuita

# DIANOVA

news



Cari lettori,

tante sono le novità di cui leggerete in questo numero del giornale di Dianova: i progetti, le iniziative, gli eventi e, soprattutto, il cambiamento del nostro sito web: [www.dianova.it](http://www.dianova.it) che offre, tra le altre cose, a chi ne ha bisogno, un servizio di consulenza on-line sulle problematiche delle dipendenze.

Ad aprile si è svolta l'assemblea dei soci di Dianova, riunitasi per approvare il bilancio economico e per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo, che è stato riconfermato come il precedente. Al Presidente Luca Franceschi, al Vicepresidente Pierangelo Puppo, ai consiglieri Fulvia Paggi, Massimo Bagnaschi, Montserrat Rafel, Cristina Lizarza e Lander Lujambo, vanno i nostri migliori auguri perché possano continuare a condurre e far crescere Dianova con le stesse qualità dimostrate sino ad ora: onestà, intelligenza, progresso e passione, qualità che hanno portato Dianova a sviluppare progetti importanti e fondamentali per la propria crescita e per i propri successi.

I risultati ottenuti sono il frutto di un lavoro portato avanti anche con l'impegno di tutti i collaboratori, i professionisti e i volontari delle sedi di Dianova e con l'infaticabile e attento supporto apportato al Consiglio Direttivo dal responsabile operativo, Mauro Luccardini.

Dianova, anche per l'anno 2007, è riuscita a chiudere il proprio bilancio in positivo. Ciò non deve trarci in inganno, considerando lo stato precario in cui versa il settore italiano del non profit legato al mondo delle dipendenze, ma crea sicuramente i presupposti fondamentali per poter cominciare a parlare di sviluppo e non più solo di sopravvivenza.

Le sfide da affrontare sono molteplici, ma con questo assetto organizzativo e con queste forze, siamo certi che Dianova potrà continuare ad essere un'importante punto di riferimento nel settore delle dipendenze.

Le dipendenze, il disagio, le devianze, continuano ad essere temi di rilievo nei mass-media, che evidenziano come nella società di oggi vi sia un forte uso, spesso abuso, di sostanze legali e illegali. Innumerevoli ricerche evidenziano l'abbassamento dell'età dell'utilizzo di droghe e alcool e di insospettabili utilizzatori di sostanze, l'aumento di incidenti stradali tra i giovani, bullismo, violenza, etc...: la cronaca ci consegna una fotografia della società profondamente cambiata, una società degli eccessi. E allora ci chiediamo che cosa cercano i giovani oggi? Cosa vogliono dalla propria vita? In che cosa credono? Cosa amano? Domande alle quali è sempre più difficile rispondere, alle quali neanche gli stessi giovani spesso sanno rispondere; fare il genitore è diventato un esame che molti non riescono più a sostenere, si trovano senza risposte e senza risorse per affrontare questo difficile cambiamento dei loro figli.

Oggi per un adolescente bere è normale, fumare è normale; un genitore è quasi felice se il proprio figlio fuma o beve "soltanto" perché, rispetto all'uso di droga, è il male minore che possa accadere al proprio figlio; quando ci si rassegna davanti a questi cambiamenti in maniera così disarmante significa aver perso! Aver perso quel ruolo educativo, di supporto, di forza e di spinta che soprattutto la famiglia riesce e deve dare, vuol dire consegnare i propri figli a questa società sperando che scelgano il male minore e delegare ad altri le proprie responsabilità. Un cambiamento è ancora possibile: infondere fiducia, avere prospettive e la possibilità di raggiungere successi, il tutto nella legalità, nel rispetto dell'altro e di se stessi sono questi i concetti che devono essere la forza trainante per i nostri giovani, questo deve essere il messaggio che ogni genitore deve riuscire a dare al proprio figlio, anche in un momento così difficile nel nostro paese, anche in un momento in cui i genitori stessi vivono con grande incertezza. Non devono prevalere i messaggi negativi, di paura e di allarmismo che ci arrivano quotidianamente dai mezzi di comunicazione; sono i buoni esempi che fanno buone persone, sono anche le difficoltà e le sofferenze che fanno crescere e rendono le persone capaci di affrontare la quotidianità.

Il 26 giugno è la giornata mondiale di lotta alla droga: quest'anno abbiamo voluto dare voce a una mamma, che ha voluto raccontare con coraggio la propria esperienza, le difficoltà sue e di suo figlio che oggi, nella comunità di Dianova, sta cercando di cambiare. Un esempio per dire "che nella vita TU PUOI!"

La redazione  
Ombretta Garavaglia



## UNA MAMMA RACCONTA SUO FIGLIO

Mi piacerebbe che la mia storia fosse di aiuto per tutte le famiglie che, come la mia, hanno questo problema che, senza sapere ne come ne quando, si impossessa dei nostri figli.

Oggi, come mamma colpita, descrivo come è stato vissuto questo problema in casa mia. Mio marito ed io pensavano che il periodo più difficile della vita fosse superato, avevamo un figlio più che ventenne, una figlia sposata, una nipotina stupenda e i problemi di una qualsiasi famiglia normale. Al contrario, i pilastri della nostra famiglia iniziarono a sgretolarsi.

Dall'oggi al domani, qualcosa iniziò a cambiare in mio figlio, non ci aveva mai dato dei problemi: impegni incompiuti, cambiamenti repentini di umore, difficoltà nelle relazioni famigliari. Poco a poco, sprofondava nella solitudine, uscite ed entrate da casa fuori dal comune, lasciava tutto in disordine. Le regole di comportamento e il rispetto verso suo padre si deterioravano ed erano sempre più frequenti le liti in famiglia. Non rispondeva più alle mie domande, ne alle mie parole, neanche alle mie carezze di mamma. E così passava il tempo, sino a quando non ci siamo accorti che una sostanza dannosa si era impadronita di lui.

In quei momenti, iniziarono i miei sospetti. Osservavo ogni sguardo, ogni gesto, ogni chiamata telefonica, qualsiasi persona che si avvicinava alla nostra casa. Suo padre non voleva accettare, nonostante continuavamo a trovare i pezzi che completavano il puzzle. Mio figlio insisteva che tutto andava bene, ma io passavo ore a tempestarlo di domande, sino a diventare la sua nemica. Le offri un aiuto terapeutico fingendo di essere io che ne avevo bisogno, accettò.

Senza accorgermene e continuando a perdere le forze, mi integravi nella sua terapia, due volte alla settimana. Confessai i miei sospetti al terapeuta, non mi credette, al contrario mi disse che sarebbe stato meglio lasciarlo tranquillo e con meno pressioni. Le cose in un primo momento migliorarono: comincio ad avere nuovi progetti, si impegnava nel portare avanti il suo lavoro e tornò a essere più presente in famiglia.

Sua sorella era sempre attenta a lui, suo cognato lo aiutava come poteva. Mio marito non smetteva di appoggiarlo, nonostante a volte avesse delle reazioni scorrette. In più, vedeva me sempre più depressa e la nostra vita era diventata un calvario.

Le cose però poi peggiorarono di nuovo tanto che quel ragazzo non sembrava più mio figlio, si era convertito in una bestia senza ne limiti ne valori. In quel momento, finalmente rispose alle mie domande e confermò i miei sospetti. Con il coraggio che solo le madri sanno avere per difendere i propri figli, cercai un rimedio. Parlai con la mia famiglia della situazione e dopo averla accettata con dolore, ci unimmo a cercare la soluzione. Potevamo dedicarci a capire perchè, invece cercammo un'uscita. Cercammo la terapia più adeguata. Sembrava che tutto stesse migliorando ma passarono sei lunghi mesi e non riusciva ad uscirne. Mi confessò nuovamente la verità. Disperato ma deciso a riabilitarsi, abbandonò tutto (lavoro, illusioni, libertà) e decise di entrare in una

comunità che lo tenesse lontano dall'ambiente che lo aveva fatto cadere nella dipendenza. È così che è arrivato a Dianova.

Dall'entrata a Dianova passarono quindici giorni prima di sentire la sua voce e il suo pianto, sentirlo mi ridiede la speranza del recupero. Mi raccontava che si trovava bene, era contento di quello che aveva fatto sino a quel momento. Ripeteva continuamente che voleva andare avanti, che non gli interessava quanto fosse faticoso e mi ripeteva con affetto quanto mi voleva bene.

Io parlavo con gli operatori due volte alla settimana e poco a poco recuperavamo la stabilità famigliare. Mano a mano che lui lavorava in comunità, capiva l'importanza di ogni obiettivo. Un mese e mezzo dopo ci vedemmo per tre giorni e notammo un importante cambiamento, riusciva a sostenere una conversazione, ci raccontava cose e così, senza neanche accorgercene, ricominciammo a credere in lui.

Al terzo mese, tutti, inclusa mia nipote, andammo a visitare la comunità e ci sedemmo a parlare con lui. C'era l'operatore che lo seguiva e avemmo l'opportunità di parlare anche con le figure professionali. Questo esercizio ti aiuta a vedere le cose con più chiarezza e con più forza. Finimmo con il riconoscere



che non ci sono colpevoli, ossia, che è successo a lui come può succedere a un altro; che il lupo lo trovi a ogni angolo e che si avvicina a quelli che non hanno la forza necessaria per resistere. Per una ragione o un'altra, quello che magari inizia per un gioco, un diversivo o magari per noia, può diventare una trappola mortale.

In questi ultimi quattro giorni è venuto a casa. Non sentiamo la paura di prima, lo vediamo più sicuro e non parliamo del passato, non vale la pena, esiste ma non si può cambiare. Comincio a riabituarmi al giorno per giorno con lui, ricominciamo a recuperare l'allegria e in ogni conversazione ci accorgiamo che sta riscattando valori perduti. La paura si affievolisce, comincia a tornare la speranza e lui ripete, ogni volta che ne ha bisogno, che lui può che ce la può fare.

Oggi ho la forza sufficiente per affacciarmi al futuro e penso che possa essere meglio del presente. Non tutti muoiono in una catastrofe, alcuni si salvano, chissà se io tra qualche anno tornerò a scrivere ringraziando Dio e la vita perchè mio figlio è nella lista dei sopravvissuti.

Con questa lettera ringrazio tutti quelli che stanno rendendo possibile la riabilitazione di mio figlio e tu, il mio fiore più prezioso, per l'impegno che metti per riuscirci.

Una mamma

## DIANOVA ITALIA HA RINNOVATO IL SUO SITO WWW.DIANOVA.IT

La home page del nuovo sito [www.dianova.it](http://www.dianova.it)

È online da febbraio il nuovo sito dell'Associazione. L'esigenza di rinnovarlo è nata da ciò in cui Dianova crede da sempre: nel valore di migliorare costantemente i propri servizi, nell'importanza di individuare modalità per facilitare al pubblico l'accesso alle informazioni e a dare un supporto efficace per cercare di risolvere i problemi legati alla tossicodipendenza. Per tutti questi motivi abbiamo deciso di rinnovare il sito web [www.dianova.it](http://www.dianova.it): più ricco di contenuti e informazioni, maggiori servizi, facile navigazione sono le maggiori caratteristiche, presentati in una grafica fresca e piacevole.

La novità più interessante e innovativa per il pubblico è il servizio di "consulenza online": nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17, i nostri psicologi risponderanno, tramite Skype, a chiunque necessiti un parere, informazioni, indicazioni relative a problemi legati alla tossicodipendenza e all'alcolismo. Con questo servizio Dianova intende fornire a tutti coloro che non si possono recare presso i Centri di Ascolto o le strutture di Dianova, la possibilità di avere un punto di riferimento dove poter ottenere risposte qualificate. Questo servizio si aggiunge al numero verde, 800-012729, attivo da anni.

Il sito offre notizie aggiornate costantemente sui progetti di Dianova, sulle attività di raccolta fondi, sulle tossicodipendenze, sull'Aids. Vi è inoltre una sezione "approfondimenti" dove viene messa a disposizione documentazione scientifica, i bilanci sociali e le relazioni sui risultati dell'attività svolta da Dianova, per condividere la sua esperienza con tutti quelli che sono interessati a queste problematiche.

La nuova impostazione del sito sarà adottata da tutte le sedi di Dianova Internazionale, di cui anche Dianova Italia fa parte.

Chi lo desidera può richiedere maggiori informazioni contattando Ombretta Garavaglia al numero 0161.240950 o via e-mail all'indirizzo: [ombretta.garavaglia@dianova.it](mailto:ombretta.garavaglia@dianova.it)

## RISULTATI DELLA RICERCA DELL'OSPEDALE SAN CAMILLO DI ROMA: "RUOLO DEI DISTURBI SESSUALI NELL'INDURRE I GIOVANI ALL'USO DI SOSTANZE PSICOTROPE".

"Padri, per combattere la droga parlate di sesso con i vostri figli maschi". È l'insolito consiglio che scaturisce da una ricerca diretta dall'andrologo Giuseppe La Pera, i cui risultati sono stati sintetizzati in un articolo pubblicato da Isp notizie, notiziario dell'Istituto di studi sulla paternità che ne ha diffuso un'anticipazione. La ricerca, finanziata anche dall'Istituto superiore di sanità e compiuta su oltre 200 ragazzi intervistati nei Sert e nelle comunità terapeutiche, tra le quali le comunità di Dianova di Montefiore e di Garbagnate Milanese, ha dimostrato una stretta connessione fra l'uso di droghe e un disagio sessuale frequente tra gli adolescenti. I giovani hanno scoperto che eroina e cocaina migliorano le prestazioni sessuali, sia in termini di erezione che di durata del rapporto, una scoperta facilitata anche dal basso costo che queste droghe hanno raggiunto. "E poichè molto spesso i giovani sono lasciati soli ad affrontare le problematiche sessuali, soli con le loro incertezze, le loro paure, le loro ansie, il ricorso alla droga è un rischio molto realistico".

Dalla ricerca è emerso che nel 35% dei ragazzi intervistati il problema sessuale era stato la causa specifica di inizio della tossicodipendenza. L'ansia di prestazione, l'eiaculazione precoce, un rapporto insoddisfacente, sono tutti motivi che possono spingere i giovani a cercare aiuto nello stupefacente. "Se vogliamo rivalutare il ruolo del padre dobbiamo consigliare a tutti i padri di interessarsi della sessualità dei propri figli, con domande dirette e specifiche".

Se il padre non se la sente, per la delicatezza dell'argomento o perchè lui stesso non saprebbe consigliare, allora dovrebbe accompagnare il figlio da un andrologo, così come le madri accompagnano le figlie dal ginecologo.

La Pera lamenta poi disinteresse verso questo approccio al problema della tossicodipendenza e conclude l'articolo affermando che "nel campo delle tossicodipendenze prevale l'ideologia", che "la classe politica non stimola efficacemente la ricerca in questo settore" e che quando si parla di tossicodipendenze esiste "il professionismo dell'antidroga", simile a quello che lo scrittore Sciascia usava dire dell'antimafia, che vive, si nutre ed ingrassa proprio fin quando il problema non si risolve.



Un momento in Comunità

**DIANOVA INTERNATIONAL ALLA 51°  
SESSIONE DELLA COMMISSIONE DELL'ONU  
SUGLI STUPEFACENTI A VIENNA**



*Da sinistra Montserrat Rafel, Eva Tongue e Elena Goti a Vienna*

I rappresentanti di Dianova, la Sig.ra Montserrat Rafel e la D.ssa Elena Goti, hanno partecipato alla 51° sessione della Commissione Nazionale delle Nazioni Unite sugli stupefacenti che si è tenuta a Vienna dal 10 al 14 marzo 2008.

La Commissione sugli Stupefacenti è il primo organo intergovernativo incaricato di stabilire e coordinare le politiche di lotta contro le droghe. Le sue funzioni sono quelle di formulare proposte destinate a rafforzare la lotta contro il traffico di droghe, di elaborare trattati e principi direttivi di lotta contro le droghe, così come di recepire le misure adottate su questi temi dall'Assemblea Generale.

Secondo l'ONUDC (United Nations Office on Drugs and Crime), il problema delle droghe è contenuto ma non risolto.

Antonio Maria Costa, Direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite sulle droghe e il crimine, nel suo intervento a Vienna ha ammesso che il controllo degli stupefacenti soffre di un problema di immagine: moltissimi sono i crimini vincolati alle droghe, moltissime sono le persone in prigione e mentre poche sono nei servizi di cura, poche risorse vengono destinate per gli interventi di prevenzione e di riabilitazione, troppi sono gli sradicamenti della cultura mentre pochi sono quelli per eliminare la povertà.

Il Dr. Costa ha insistito sulla necessità di un approccio multilaterale più centrato sulla necessità della salute, anche solo per contenere il problema.

“La scienza ci dimostra che la tossicodipendenza è una malattia, che può e deve essere curata. Non esiste nessun dibattito ideologico sulla cura del cancro o del diabete; la sinistra e la destra politiche non sono divise quando si tratta di curare la tubercolosi o l'HIV. Allora perché esistono opposizioni politiche quando si parla di droghe?” afferma Antonio Maria Costa.

Sempre nel suo intervento ha fatto un appello agli Stati Membri per dare priorità alla prevenzione e al trattamento delle tossicodipendenze, sottolineando l'importanza di poter intervenire sui 25 milioni di dipendenti di lungo tempo della popolazione mondiale, al fine di limitare i danni che possono causare a se stessi e alla società. Ha evidenziato la necessità di finanziare i progetti di sviluppo, con l'obiettivo di trovare alternative per i produttori di cannabis, di

cocaina e di oppio: “lo sradicamento della povertà deve essere accompagnato dallo sradicamento delle coltivazioni di droghe”.

Dianova non desidera entrare nel dibattito ideologico per definire se la dipendenza è una malattia o un problema sociale, visto che si tratta di un dibattito obsoleto, ma vuole ricordare un importante studio realizzato dal NTORS (The National Treatment Outcome Research Study – England) che dimostra il beneficio economico che produce il trattamento delle persone con problemi di tossicodipendenza, i benefici in termini di diminuzione della pressione sulle istituzioni giuridiche, il miglioramento della salute e l'aumento della sicurezza sociale, dimostrando che ogni dollaro investito in trattamento permette di risparmiare sette dollari nei settori sanitari, sociale e della giustizia. Riteniamo anche per questo che sia urgente per la classe politica riconsiderare le politiche attuali sul trattamento delle tossicodipendenze.

**DIANOVA INTERNATIONAL PRESENTA NEL  
FORUM DI ECOSOC DELLE ONG IL PROGETTO  
DEI MINORI DI DIANOVA SPAGNA**

Il 4 aprile 2008 nella sede delle Nazioni Unite a New York si è svolto il forum delle ONG del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Il forum è stato un evento preparatorio alla riunione di alto livello dell'ECOSOC prevista per il prossimo luglio che si inserirà all'interno della Fiera dell'Innovazione. Il tema principale del forum è stato il contributo delle ONG negli obiettivi del millennio per lo sviluppo mondiale e, in particolare, con riferimento allo sviluppo sostenibile, che include non solo le risorse naturali, ma anche quelle umane.

È in questa ottica che il rappresentante di Dianova Internazionale a New York, Dave Breckenridge (Vicepresidente di Dianova USA) ha presentato le Buone Pratiche di Inclusione Sociale di Dianova Spagna, che hanno ricevuto recentemente una menzione della Croce Rossa spagnola nell'ambito del trattamento di adolescenti con problemi psicosociali e consumo problematico di sostanze.

La presentazione di Dianova in inglese si può vedere nel sito del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite al seguente indirizzo: <http://esa.un.org/coordination/ngo/new/best/stories.asp>



*Minori in comunità in Dianova*

## EVENTO "MUSICA E PREVENZIONE" CON CONCERTO DI FRANCESCO DE GREGORI A FAVORE DI DIANOVA



*Lo stand dell'iniziativa*

Si è tenuto lunedì 10 marzo presso il teatro dell'Aquila di Fermo il concerto di Francesco De Gregori, nell'ambito della manifestazione "Musica e prevenzione" organizzata dall'associazione Amelia in collaborazione con l'associazione Dianova.

Il teatro che ha ospitato il concerto era occupato in ogni suo spazio, vedendo la partecipazione di circa 1000 persone. Il cantautore ha offerto, come sempre, una performance straordinaria e di ottima qualità. L'associazione Dianova Onlus e l'associazione Amelia Onlus hanno allestito degli stand informativi e divulgato moltissimo materiale; le persone che si sono avvicinate agli stand per avere maggiori informazioni sono state numerose.

Il ricavato del concerto andrà in parte a favore della comunità di Montefiore di Dianova.

Sempre all'interno delle manifestazioni di prevenzione, in maggio verrà realizzata un evento a Grottammare con i gruppi scout di tutta la provincia, che vedrà sempre la partecipazione di Amelia e Dianova.

Grazie e complimenti all'Associazione Amelia e all'equipe di Montefiore, buon esempio di lavoro in rete e di presenza attiva sul proprio territorio con iniziative impegnative ma di grande utilità e visibilità.

## VISITA DI MONSIGNOR MANI NELLA COMUNITÀ DI ORTACESUS

Il 27 novembre scorso presso la comunità di Ortacesus abbiamo ricevuto la visita dell'Arcivescovo di Cagliari Mons. Mani accompagnato dal parroco del paese, Don Pietro Mostallino, dal Sindaco Felice Mereu, e dal Vice-sindaco Gesualdo Mascia di Ortacesus.

Mons. Mani ha visitato la struttura nel suo complesso, ha conversato con gli ospiti della comunità e ha espresso i propri complimenti all'equipe della comunità per il buon lavoro svolto.



*Mons. Mani con i ragazzi della comunità di Ortacesus*

## DIANOVA PARTECIPA AL PROGETTO NAZIONALE "VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DELL'ESITO DEI TRATTAMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA".

L'Associazione Dianova Onlus partecipa con le sue Comunità della Sardegna e del Lazio al Progetto Nazionale "Valutazione dell'offerta e dell'esito dei trattamenti in Comunità terapeutica" (VOECT).

Lo scorso aprile si è svolta presso il Dipartimento di Epidemiologia della regione Lazio la prima riunione relativa al Progetto sulla valutazione degli esiti dei trattamenti in comunità terapeutica con l'obiettivo di presentarlo, di approfondire gli aspetti organizzativi e metodologici e di raccogliere le adesioni delle comunità presenti nella regione affinché partecipino. L'intervento in comunità terapeutica costituisce una strategia d'intervento molto diffusa nel campo delle dipendenze ma, sebbene siano stati condotti studi a livello internazionale, in Italia le informazioni disponibili sulle caratteristiche della popolazione trattata, sulle tipologie di trattamento offerte e sugli esiti a breve e lungo termine sono molto limitate.

Questo progetto, finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della ricerca Sanitaria, ha l'obiettivo di analizzare le caratteristiche delle persone che accedono ad un trattamento residenziale per l'uso di sostanze stupefacenti presso le comunità e valutare gli esiti dei risultati.

La Regione Lazio ha aderito al progetto insieme alle regioni Sardegna (che effettua il Coordinamento Nazionale), Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte, al Cnca e all'Istituto Superiore di Sanità. Finalmente qualcosa si muove nel campo della valutazione degli interventi. Da anni Dianova chiede al pubblico e al privato-sociale di mettere a disposizione le strutture e di far valutare i processi, i trattamenti e gli esiti finali. Noi come Associazione Dianova Onlus abbiamo aderito a questo progetto con le Comunità di Ortacesus e Palombara Sabina perché crediamo nella valutazione dei trattamenti. Ci auspichiamo che attraverso questo progetto emergano finalmente i dati utili sia al miglioramento dell'intervento che a una maggior visibilità degli interventi stessi.

## DIANOVA RICERCA COLLABORATORI

Dianova ricerca nella zona di Roma collaboratori da inserire nel proprio organico per svolgere attività promozionali di grande importanza per lo sviluppo dell'associazione.

Il collaboratore deve possedere buona dialettica e predisposizione ai rapporti interpersonali, non è richiesto un titolo di studio.

Remunerazione interessante.

Per maggiori informazioni: Vincenzo Contristano

T. 0774/66196 o 340/6710778

e-mail: [vincenzo.contristano@dianova.it](mailto:vincenzo.contristano@dianova.it).

## LA CANNABIS

NELL'ULTIMA RELAZIONE DELL'OSSERVATORIO EUROPEO DI LISBONA SULLE DROGHE, EMERGE CHE HA PROVATO LA CANNABIS, ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA, IL 29% DELLA POPOLAZIONE EUROPEA E IL 41% DEGLI ADOLESCENTI TRA I 15 E 16 ANNI.

### Cos'è la cannabis?

La cannabis è una sostanza che si ottiene dalla canapa. Viene coltivata su grandi estensioni in climi caldi e secchi (Medio Oriente, buona parte dell'Africa e nelle zone centrali del nord e del sud America). I suoi fiori si chiamano marijuana e la forma resinosa hashish. Il principio attivo della cannabis è il THC. In farmacologia è classificato come un allucinogeno minore, perché agisce come depressore del sistema nervoso centrale.

### Come si usa?

La maniera più classica di consumo di cannabis è sottoforma di sigarette confezionate a mano (spinnelli, canne, etc...). Altri metodi, sempre fumandola, includono l'utilizzo di pipe e altri strumenti di provenienza estera.

### Che effetti produce?

La cannabis è una sostanza psicoattiva, ciò significa che modifica il funzionamento del cervello in base alla quantità di THC in essa contenuta. Può indurre alla socializzazione, così come alla solitudine. Normalmente, è solita produrre sensazioni di aumento della percezione visiva e uditiva, dipendendo dalla varietà e dalla pianta assunta dall'organismo. Possono comparire alterazioni momentanee della vista e dei colori. Produce una dilatazione dei vasi sanguigni dando luogo a un arrossamento degli occhi molto caratteristico.

### Quanto durano gli effetti?

Gli effetti dipendono dal soggetto e durano da un minimo di mezzora a un massimo di tre ore. Gli stadi di ebbrezza o intossicazione intensa, che

possono durare circa tre ore, terminano con uno stato funzionale psichico normale. L'uso frequente di cannabis può portare a una diminuzione dell'attività fisica e psichica.

### Quali sono i rischi per i consumatori?

Gli effetti a breve termine dell'uso della cannabis includono problemi con la memoria e l'apprendimento, percezione distorta, difficoltà nel pensare e nel risolvere problemi, perdita della coordinazione, un aumento del ritmo cardiaco, ansia e attacchi di panico.

Esistono molte ricerche che descrivono l'insorgenza della "sindrome amotivazionale"; si tratta di un comportamento attribuito al consumo di cannabis che si caratterizza per lo sviluppo di fenomeni di apatia, regressione, rilassamento nello stile di vita, perdita di interesse per gli studi, per il lavoro, per il progresso, in breve, perdita delle motivazioni convenzionali. Studi sui consumatori abituali di cannabis hanno dimostrato disinteresse nel lavoro e incapacità di affrontare nuovi problemi. Inoltre, si è evidenziato, sempre in questi soggetti, maggiore ostilità, maggior numero di casi di depressione e un maggior stato di ansietà a confronto dei consumatori occasionali.

I principi attivi della cannabis, che sono consumati con il tabacco, possono aumentare il rischio di cancro e di malattie respiratorie.

I giovani sono la popolazione a maggior rischio e più vulnerabile, dato che l'inizio precoce dell'uso di cannabis aumenta la probabilità di sviluppare dipendenza, crea problemi alla memoria e all'apprendimento e di conseguenza sviluppa un impatto negativo nello sviluppo scolastico e lavorativo.

## L'OMS CONSIDERA CHE LA CANNABIS INCIDA NEGATIVAMENTE SULLA SALUTE MENTALE

### SINTOMI DEL CONSUMO DI CANNABIS

- ansietà, disforia, panico e paranoia. Specialmente nei nuovi consumatori;
- alterazione dell'attenzione, della memoria e deficit psicomotori;
- possibilità o aumento del rischio di incidenti stradali;
- sindrome di dipendenza che si caratterizza dall'incapacità di astenersi o di controllare il consumo di droga;
- alterazione dell'attenzione e della memoria, che persistono durante il periodo di consumo;
- tra quelli che cominciano in giovane età aumenta il rischio di proseguire verso un abuso di cannabis o verso altre sostanze illegali;
- aumento del rischio di schizofrenia e psicosi gravi;
- aumento del rischio di stati depressivi e sindrome amotivazionale.



## IL TUO CONTRIBUTO A DIANOVA

Per portare avanti le sue attività Dianova ha bisogno anche della generosità di privati e aziende. I contributi del Servizio Sanitario non sono sufficienti a coprire i reali costi di mantenimento degli utenti e di gestione dei centri.

Ci sono diversi modi per sostenere le attività dell'Associazione. Si può:

- **effettuare una donazione in denaro** libera o finalizzata ad un progetto, tramite:
  - c/c postale, utilizzando il bollettino allegato al Notiziario o sul conto n. 13546239 intestato a Dianova ONLUS
  - c/c Bancario IBAN IT 17 J 01030 22300 000000241004 - Banca Monte dei Paschi di Siena - Ag. Biella
- **promuovere l'attività** parlandone ad amici e conoscenti e presentandoci persone interessate a diventare sostenitori
- **esporre il materiale informativo** dell'Associazione presso il luogo dove si lavora
- **concedere uno spazio per la presenza di un banchetto** informativo gestito dai collaboratori dell'Associazione
- **ospitare uno dei ragazzi delle comunità** nell'ambito di messe o incontri con i giovani per raccontare la sua esperienza

Il 26 giugno è la giornata mondiale di lotta alla droga, Dianova, per non dimenticare, organizza una giornata di informazione e raccolta fondi in molte cittadine italiane.

Negli stand e nei gazebo, a fronte di un contributo minimo di 5 Euro, verranno offerte bottiglie di olio di oliva.

Per poter aderire e/o conoscere i luoghi dove si svolgerà l'iniziativa, potete chiamare lo 0161/240950 o inviare una mail a: [info@dianova.it](mailto:info@dianova.it)  
Vi aspettiamo numerosi.  
Grazie!



Per avere maggiori informazioni sui progetti e sui relativi costi è possibile contattare l'ufficio promozionale allo 0161.240950 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo: [info@dianova.it](mailto:info@dianova.it)

Ogni donazione effettuata a favore di Dianova ONLUS gode di benefici fiscali in base all'art. 13 del D. Lgs. 460/97 e alla L. 80/05. Per questo è necessario conservare la ricevuta di versamento.

**IL 5 X MILLE DELLE TUE IMPOSTE A FAVORE DI DIANOVA 97033640158  
PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DEI CENTRI DI ASCOLTO.  
A TE NON COSTA NULLA!**

**DIANOVA**  
Comunità per il recupero dalle tossicodipendenze

*“Essere dipendenti vuol dire perdere di vista se stessi e le proprie potenzialità. Dianova ha ridato un'autonomia e un futuro a tanti tossicodipendenti”.*

Assiteca spa - Milano  
Bernasconi Virginia - Marcellina (Rm)  
Borchi Alfredo - Imperia  
Capotondi Giacomo - Ostra Vetere (An)  
Casearia Monti Trentini - Grigno Valsugana (Tn)  
Catali - Roma  
Circolo Diamoci la Mano - Casamicciola Terme (Na)  
Conti Maria Luciana - Monte Porzio Catone (Rm)  
Cosi Vito - Macerata  
Di Mascio Massimo - Roma  
Errekappa Euroterapici spa - Milano  
Falchi Cristina - Roma  
Ferriera Alto Milanese - Caronno Pertusella (Va)  
Franceschini Vittoria - Roma  
Gallerani Gilberto - Cento (Fe)  
Giustinetti Paolo - Villa Adriana (Rm)  
Grandi Molini spa - Venezia

Grego Italo - Settimo Milanese (Mi)  
Ivone Leonardo - Castellana Grotte (Ba)  
Lotito Luigi - Frosinone  
Maciocci Paolo - Roma  
Maggiano Nicoletta - Vico del Gargano (Fg)  
Malocco Vittorio & Figli - Torre di Mosto (Ve)  
Marinucci Luciana e Leonardo - Roma  
Mellone Giovanni - Fiumicino (Rm)  
Moretti Maria - Monterotondo (Rm)  
Paolono Beatrice - Roma  
Parrocchia Regina della Pace - Novara  
Parrocchia San Sabino - Fratta Todina (Pg)  
Parrocchia Santa Silvia - Zona Portuense (Rm)  
Perissinotto Giovanni - Segrate (Mi)  
Pezzana Francesco - Carrara  
Piscitelli Fortunata - Sgonico (Ts)  
Pozzato - Bologna

Pucciplast srl - Quargnento (Al)  
Quatrin Tommaso - Milano  
Re Cecconi Fabio - Legnano (Mi)  
Rocchi Fabrizio - Roma  
S.E. Mons. Giovanni Giudici - Pavia  
S.E. Mons. Luciano Monari - Brescia  
S.E. Mons. Luigi Stucchi - Varese  
S.E. Mons. Oscar Cantoni - Cremona  
Silvanini Silvia - Roma  
Stoppani Francesca - Bollate (Mi)  
Strada Corrado - Bari  
Stringhini Giulio - Rivarolo del Re (Cr)  
Super Glanz - Montemurro (Pz)  
Talarico Annamaria - Barga (Lu)  
Vicario Gen. Don Giuliano Zanotta - Como  
Vittazzi Maria Paola - Roma  
Zimmitti Sebastiano - Milano

**DIANOVA è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, con sedi in 13 nazioni. La nostra filosofia di intervento si basa su questi principi:**

- la diversificazione dell'offerta assistenziale,
- un programma terapeutico personalizzato,
- la partecipazione alla rete dei servizi e degli operatori che operano nel settore della tossicodipendenza,
- lo sviluppo di campagne di prevenzione e sensibilizzazione.

Dianova finanzia le sue attività anche grazie a offerte volontarie e donazioni.

In Italia DIANOVA è presente con 5 Comunità Terapeutiche, 3 centri di Ascolto e 1 sede operativa.

Newsletter semestrale dell'Associazione Dianova Onlus.



**Redazione e coordinamento editoriale**  
Reg. S.ta Maria  
13010 Pezzana (Vc)  
tel. 0161 240950, fax 0161 318327  
E-mail: info@dianova.it

**Direttore responsabile**  
MAURO LUCCARDINI

**Comitato Redazione**  
OMBRETTA GARAVAGLIA  
VLADIMIRO TORRESANI

**Foto**  
ARCHIVIO DIANOVA

**Stampa e fotolito**  
Industrie Poligrafiche spa,  
via delle Industrie 11, 33085 Maniago (PN),  
Tel. 0427 72831 Fax 0427 731579

Registrazione Tribunale di Milano al  
n° 693 del 19 ottobre 1998.

Dianova News viene pubblicata esclusivamente per l'informazione sulla tossicodipendenza, l'Aids e le relative problematiche sociali, e per divulgare le iniziative dell'Associazione Dianova Onlus.

Si evidenzia in maniera esplicita che trattasi di EDIZIONE FUORI COMMERCIO di cui è VIETATA LA VENDITA.

Informativa ai sensi del D. Lgs 196/03. Impegno di riservatezza. Dianova, titolare del trattamento, informa che i dati forniti saranno trattati manualmente ed elettronicamente, nel rispetto della massima riservatezza, per l'invio della presente pubblicazione trimestrale nonché per promuovere e far conoscere le iniziative di Dianova. I dati forniti non saranno né comunicati né diffusi. Ai sensi del D. Lgs 196/03 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare e cancellare i dati scrivendo al responsabile dati - Dianova - Villa Teresina - S. S. per Trino, s/nc 13034 - Desana (Vc).

*"Dianova basa la sua azione nella convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in se stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale"*



[www.dianova.it](http://www.dianova.it)

**Sede Legale e Amministrativa**

Viale Forlanini, 121  
20024 Garbagnate Milanese (Mi)  
Tel. 02.99022033  
Fax 02.99022452  
✉ [contabile@dianova.it](mailto:contabile@dianova.it)

**Comunità Terapeutiche**

*Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Lombardia DGR N° 3983 del 12.01.2007*

**Comunità di Garbagnate**

Viale Forlanini, 121  
20024 Garbagnate Milanese (Mi)  
Tel. 02.99026314  
Fax 02.99592101  
✉ [garbagnate@dianova.it](mailto:garbagnate@dianova.it)

*Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Lombardia DGR N° 6673 del 27.02.2008*

**Comunità di Cozzo**

Cascina la Cascinazza  
27030 Cozzo (Pv)  
Tel. 0384.74737  
Fax 0384.74747  
✉ [cozzo@dianova.it](mailto:cozzo@dianova.it)

*Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Marche DGR N° 205 del 09.10.2003*

**Comunità di Montefiore**

Contrada Mennocchia, 149  
63010 Montefiore dell'Asso (Ap)  
Tel./fax 0734.938450  
✉ [montefioredelasso@dianova.it](mailto:montefioredelasso@dianova.it)

*Accreditamento Regione Lazio con determina N° 2409 del 04.08.2006*

**Comunità di Palombara**

Località Salvia - 00018 Palombara Sabina (Rm)  
Tel./fax 0774.66809  
✉ [palombara@dianova.it](mailto:palombara@dianova.it)

*Accreditata presso la Regione Sardegna con determina N° 724 del 18.10.2007*

**Comunità di Ortacesus**

Loc. Gutturu Turri  
09040 Ortacesus (Ca)  
Tel. 070.9819100  
Tel./fax 070.9804080  
✉ [ortacesus@dianova.it](mailto:ortacesus@dianova.it)

**numero verde: 800.012.729**

**Centri di Ascolto**

**Centro di Ascolto Pier Francesco Aretusa**

Via Pietro Calvi, 29  
20129 Milano  
Tel/fax 02.71040338  
✉ [centroascolto.milano@dianova.it](mailto:centroascolto.milano@dianova.it)

**Centro di Ascolto di Roma**

Via Paleocapa, 22/24  
00149 Roma  
Tel./fax 06.5566790  
✉ [centroascolto.roma@dianova.it](mailto:centroascolto.roma@dianova.it)

**Centro di Ascolto di Napoli**

Tel./fax 081.8040785  
✉ [centroascolto.pozzuoli@dianova.it](mailto:centroascolto.pozzuoli@dianova.it)

**Sede Operativa**

**Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi**

Villa Teresina  
S. S. per Trino, snc  
13034 Desana (Vc)  
Tel. 0161.240950  
Fax 0161.318327  
✉ [info@dianova.it](mailto:info@dianova.it)